

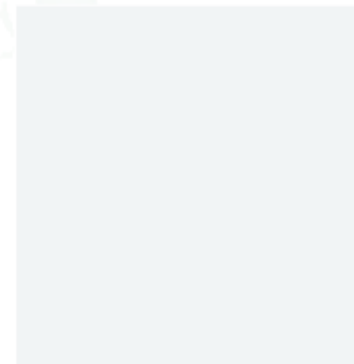
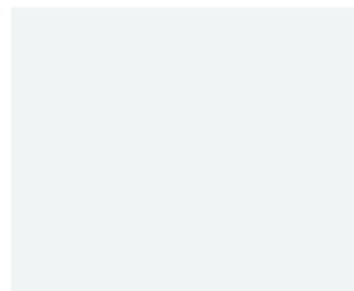
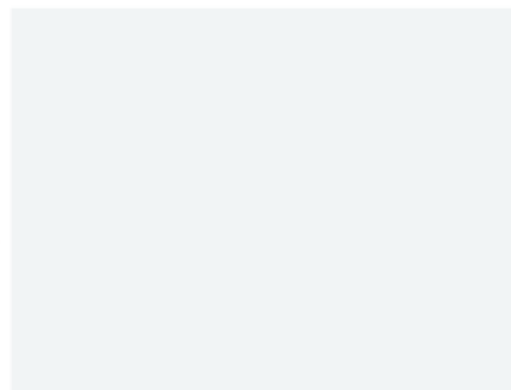
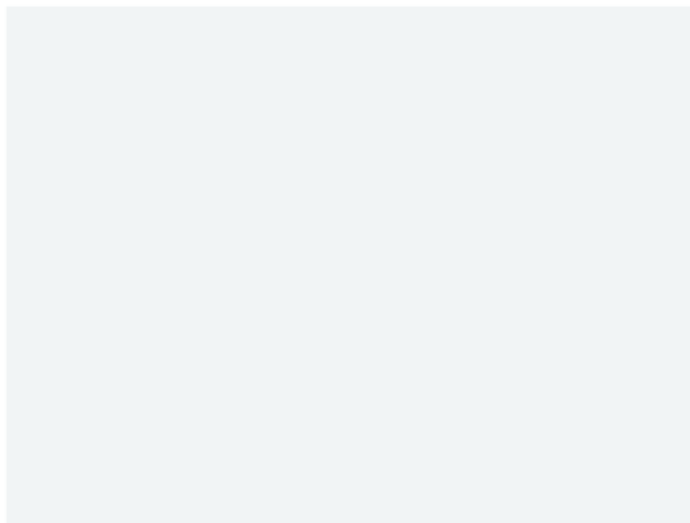
# La città del design

di Lauretta Coz

Anders Lunderskov rappresenta l'essenza di questa design week. Designer e craftsman. Cioè disegna, progetta, esegue. In questi giorni per esporre la sua nuova collezione The Art of Cabinetmaking, apre le porte della sua falegnameria, in via Ascanio

Sforza 17. Fra macchinari da lavoro e essenze di legno accatastate, fra gli altri, un oggetto bello e curioso. Voilà, un kit da montare, per ottenere in poche mosse un centrotavola in legno di frassino. Perché questo Fuorisalone è all'insegna dell'artigianato d'eccellenza, quello che ha reso il Made in Italy famoso e unico al mondo. Alla Triennale un omaggio a Pierluigi Ghianda, ebanista d'eccezione che ha lavorato con tutti i grandi nomi cult, da Gio Ponti a Sottsass. A Porta Venezia Francesco Martinelli, 30 anni, da Jannelli e Volpi, espone Bench Collection, pezzi unici, nati con materiale di scarto, dal forte legame tra design e arte. Fare artigianale, Pensare Industriale, è il tema scelto come slogan dal Brera Design District.

Da Dilmos, Oki Sato di Nendo, marchio giapponese, abituato a designare per grandi produzioni, si presenta con Glassworks, una rilettura di forme e funzioni di oggetti icona in vetro, riproposti minimali nel gesto, ma forti nel significato. Per la prima volta alla Fabbrica del Vapore MiMa, Milano Makers, con la mostra Bla Bla curata da Alessandro Mendini, centinaia di progetti, video, incontri. Da segnalare il design sociale di Ishinomaki Laboratory. Con il motto «Creare qualcosa di nuovo» un gruppo di giovani designer giapponesi ha dato vita a un laboratorio artigianale per e con la gente di Ishinomaki dopo la distruzione causata dal terremoto nel 2011. La mattina del 13 aprile, dieci designers raccontano, attraverso la semplicità dei pezzi, creati con



#### I nuovi kit

-Voilà- di A. Lunderskov:  
un centrotavola in  
frassino in kit da montare